

Cineforum **GIOVANNI CROCÈ:**
cinema per incontrarsi
69° ciclo



Regia:

Tate TAYLOR

Nato nel 1969 a Jackson
(Mississippi)

Attore, regista, sceneggiatore,
produttore cinematografico

FILMOGRAFIA

Un gelido inverno (2010)

CAST ARTISTICO

con Emma Stone, Viola
Davis, Bryce Dallas
Howard, Octavia
Spencer, Jessica Chastain

Produz.: USA 2012

Durata: 137 min

Genere: drammatico

Octavia Spencer:

miglior attrice non protagonista

- Oscar 2012
- Golden Globes 2012
- International Film Award 2012
- BAFTA 2012 – British Academy of Film, Television and Arts

LA TRAMA

La storia è ambientata nella stessa città (Jackson, Mississippi) in cui è nato il regista, nel sud degli USA, in uno degli Stati in cui il razzismo è stato più radicato nella società e nel sistema politico. Inizio degli Anni Sessanta. Skeeter si è appena laureata e il primo impiego che ottiene è presso un giornale locale in cui deve rispondere alla posta delle casalinghe. Le viene però un'idea migliore: raccontare la vita dei bianchi osservata dal punto di vista delle collaboratrici familiari 'negre' (come allora venivano dispregiativamente chiamate). Inizialmente trova delle ovvie resistenze ma qualche bocca inizia ad aprirsi. Il libro di Skeeter comincia a prendere forma e, al contempo, a non essere più 'suo' ma delle donne che le confidano le umiliazioni patite.

LA CRITICA

Si tratta di un film che potremmo definire "classico", cioè che adotta una narrazione fluida, con una storia principale che si dipana per lo più in modo lineare, con pochi salti temporali o cambi di prospettiva e perciò facile da seguire. Fa parte di questo stile la grande attenzione per la costruzione dell'intero film (che è l'adattamento cinematografico dell'omonimo romanzo di Kathryn Stockett, da cui lo stesso regista ha tratto la sceneggiatura) e per l'accurata descrizione della ricca galleria dei personaggi di cui facciamo conoscenza (tutti femminili, gli uomini sono solo macchiette o poco più!!...).

Da notare anche l'estrema cura per i dialoghi (alcune battute sono di grande effetto), per la recitazione (grande interpretazione corale), per la ricostruzione delle sontuose ambientazioni, dei costumi e dei paesaggi dai colori caldi e vivaci, rifuggendo da ogni effetto speciale o volgarità... La colonna sonora contribuisce a ricreare l'ambientazione d'epoca e a sottolineare con efficacia alcune delle scene cruciali del film. Tra i brani presenti nella colonna sonora figura l'inedito *The Living Proof*, scritto e interpretato da Mary J. Blige appositamente per il film. Si tratta della canzone finale, quella su cui scorrono i titoli di coda.

Il periodo storico è identificato in modo inequivocabile dalla morte del Presidente Kennedy (22 novembre 1963), un fase della storia americana posta tra le prime iniziative di lotta al razzismo (la ribellione di Rosa Parks è del 1955) e le rivoluzioni sessuale e pacifista della fine degli anni sessanta. Di quel periodo storico veniamo a conoscere la vita quotidiana, con le vessazioni domestiche nei confronti delle donne di servizio afroamericane (versione moderna della "schiava di casa" ricordata nel film).

Nello svolgersi degli avvenimenti e nell'intrecciarsi delle storie, a poco a poco scopriamo cosa deve essere stato vivere in una società razzista e violenta, che per un gretto conformismo si rifiuta di integrare chi non risponde a rigidi canoni sociali, in cui la violenza sulle donne è ben radicata.

Alla fine siamo portati a non accorgerci della notevole durata del film, appassionandoci invece all'ampiezza della narrazione, apprezzando la varietà e spessore dei temi sociali e calandoci nella verità delle storie raccontate.

Il prossimo appuntamento è **ALL'APERTO:**

Ven. 8/6/2012 - ore 21.30

SHERLOCK HOLMES - Gioco di ombre

<http://www.smrosario.it/cineforum>

il ciclo attuale, la nostra storia, le schede di tutti i film che abbiamo proiettato e altro ancora...